Esplosione in uno stabilimento Toyota a Bologna: due morti e undici feriti. (Aggiornamento)

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Esplosione in un capannone Toyota a Borgo Panigale: due morti e undici feriti

BOLOGNA- Tragedia a Borgo Panigale, dove una violenta esplosione ha scosso uno stabilimento della *Toyota Material Handling*, azienda specializzata nella movimentazione merci. Il bilancio è drammatico: due morti e undici feriti. L'incidente è avvenuto nella mattinata, quando un compressore è esploso all'interno del capannone, causando il crollo di parte della struttura.

Le vittime sono due giovani operai, **Lorenzo Cubello, 37 anni,** e **Fabio Tosi, 34 anni**, entrambi nati a Bologna. Cubello è deceduto sul posto, mentre Tosi è morto poco dopo il trasporto in ospedale in codice rosso.

Il bilancio: undici feriti, uno grave

Sono undici i feriti ricoverati in ospedale, di cui uno in codice rosso, sei in codice giallo e quattro in codice verde. Otto feriti sono stati trasportati all'ospedale Maggiore di Bologna, mentre gli altri tre sono stati distribuiti tra gli ospedali di San Giovanni in Persiceto e Bazzano. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco, le forze dell'ordine e i sanitari, giunti con elicotteri, ambulanze e mezzi di emergenza per gestire la crisi. Un'équipe di psicologi è stata mobilitata per offrire supporto ai familiari delle vittime e dei feriti.

Le reazioni delle istituzioni

Il sindaco di Bologna, **Matteo Lepore**, si è recato immediatamente sul luogo dell'incidente e ha espresso il cordoglio dell'intera comunità: *"Esprimo il profondo dolore a nome della città ai familiari e ai colleghi delle vittime"*, ha dichiarato.

Anche il sindaco di Calderara, **Giampiero Falzone**, ha parlato della gravità della situazione: *"Lo scoppio è stato avvertito in tutta la zona. È un'esplosione molto seria."*

Sciopero per la sicurezza già in programma

A rendere ancora più drammatica la vicenda è la notizia che, nella giornata successiva all'incidente, era previsto uno sciopero per la sicurezza. **Ferdinando Uliano**, segretario della Fim-Cisl, ha confermato che erano già stati segnalati problemi legati alle procedure di sicurezza nello stabilimento. L'azienda, che conta oltre 850 dipendenti, aveva in servizio circa 300 lavoratori al momento dell'incidente.

L'area è stata posta sotto sequestro dalle autorità per consentire le indagini sulla dinamica dell'esplosione.

In aggiornamento

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/esplosione-in-uno-stabilimento-toyota-a-bologna-due-morti-e-undici-feriti-si-indaga-sulle-cause-aggiornamento/142224